

**Domani Coppe**  
In scena  
Verona  
e Inter

MILANO Domani sera terzo turno di Coppa Uefa. Due le squadre italiane impegnate. L'inter che giocherà a San Siro (ore 20.25 Tv1 diretta) contro i catalani dell'Espanol. Il Verona che ospiterà (ore 19 in differita su Tv2 ore 22.45) i romeni dello Sportul Studentesc. Assai diversi comunque saranno gli stadi di animo con cui le due formazioni italiane affronteranno il impegno. L'inter reduce con la Roma dalla terza sconfitta in campionato si trova in un momento delicatissimo ormai tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto non può assolutamente permettersi di essere eliminata dalla Coppa. Trapattoni ieri pomeriggio ad Appiano ha dichiarato di avere molto rispetto per i spagnoli. «Sono degli avversari difficili che fuori casa si difendono con molta intelligenza. Non hanno dei fuoriclasse però sono assai forti perché il loro pressing è inesorabile. È molto importante andare a Barcellona con almeno un gol di vantaggio perché così gran non costerà a sanare il loro gioco di rimessa. Nei precedenti turni hanno eliminato Borussia e Milan. Direi che abbiamo il 50% di possibilità di passare il turno». Anche Aldo Belli è preoccupato. «È una squadra da rispettare però visto che il campionato è ormai perso dobbiamo impegnarci al massimo per non essere eliminati dalla Coppa».

Sarà un Verona d'attacco quello che Cavaldo Bagnoli schiererà al Bentegodi. «Dovremo cercare di realizzare un risultato positivo il più ampio possibile - ha detto il tecnico gialloblù - perché il ritorno sarà molto difficile per questo andremo all'attacco fin dall'inizio. Certo non sarà una passeggiata. Ho visto dei filmati sulla squadra romana e mi ha impressionato per un gioco se si vuole antico ma molto efficace fatto di stretti passaggi di una manovra veloce di molta aggressività in ogni azione». Contro lo Sportul Bagnoli sarà costretto a varare ancora una formazione largamente rimaneggiata privo di Berthold squalificato di Bonetti che non potrà essere schierato in Europa e di Iachini infortunato il tecnico mancherà in campo al loro posto rispettivamente Sacchetti, Volpatti e Verza. Lo Sportul è arrivato tardi in aereo a Venezia e ha proseguito poi in pullman per Verona.

**Calcio**  
Paganti,  
una vera  
emomagia

ROMA Le aride cifre sono più eloquenti di tanti discorsi e quelle emise alla nota giornale di campionato di calcio una sola verità: i presidenti di società hanno ormai trovato il modo di incassare. Incassare incassare. Infatti, rispetto alla 8ª di due domeniche fa, la «nona» ha visto diminuire gli spettatori paganti ma aumentare gli incassi. In somma i prezzi portati alle stelle hanno bilanciato la diminuzione dei paganti. E la verità vera risiede proprio nel calo dei paganti: sia rispetto all'8ª dell'8 novembre sia alla 9ª dell'anno scorso. Sono stati rispettivamente -17.862 e ben 56.785 un disamore che risalta ancor di più se raffrontiamo i due totali

La società bianconera ostenta un sereno silenzio  
«Il caso Renica era diverso: là c'era un taglio, del sangue...»

**La Juve mette la sordina al botto**

Sul petardo che può mettere in discussione la vittoria della Juventus nell'incontro con il Cesena, la società bianconera ha steso un sereno silenzio. L'avvocato Chiusano, avvocato della società bianconera e della famiglia Agnelli, dopo una riunione nella sede bianconera ha sottolineato che l'episodio non ha nulla a che vedere con quello di Pisa, che permise al Napoli di vincere a tavolino.

**VITTORIO DANDI**  
TORINO Quando ha sentito Carloletti Sassi che contava i passi di Sanguin nel tunnel per dimostrare che al momento dello scoppio del petardo il giocatore del Cesena stava proprio lì vicino Giampiero Boniperti non ci ha visto più. Ancora una volta la «Domenica Sportiva» gli ha rovinato la digestione e il sonno. «Una cosa indigna della Tv di Stato» si commentava ieri mattina negli austeri saloni della sede. «Questo Sassi è un signore simpatico ma le sue ricostruzioni lasciano il tempo che trovano», aggiungeva l'avvocato

romagnoli ed il pericolo per la Signora è reale. Ieri sera Boniperti Giuliano e l'avv. Chiusano appena uscito dal consiglio comunale si sono ritrovati attorno ad un tavolo per discutere il da farsi. «Io continuo a sostenere che l'episodio non va confuso con quello di cui è stata vittima Renica - ha chiarito il legale - e c'era un taglio del sangue la notte. Qui mancano i riscontri obiettivi. La diagnosi dice che si è verificato un presunto trauma cranico ma perché il trauma cranico sussista occorre che uno sia colpito mentre le testimonianze e le immagini televisive dimostrano che il petardo è esploso addirittura fuori dal tunnel in cui si trovava Sanguin». Si sottolinea anche che attorno al giocatore del Cesena c'erano i raccattapalle gli inservienti altri giocatori persino l'arbitro Paparesta e nessuno ha accusato un malessere tanto meno così grave da ricorrere alle cure in ospedale.

È chiaro che comunque va da a finire questa storia ci sarà spazio per gli strilli di tutti. La Juve teme di pagare l'effetto Pisa, cioè le inevitabili polemiche che si creerebbero se la sentenza di Barbè e successivamente della Caf dovesse essere sostanzialmente diversa da quella che ha condannato la squadra toscana contro il Napoli. Si parlerebbe dell'ennesimo torto subito dalle



Dario Sanguin ieri nella sede del Cesena con il presidente Edmo Lugaresi

**Nuove visite al giocatore**  
«Ha un trauma acustico»

Dopo il caso Renica in Pisa-Napoli, ecco il caso di Sanguin in Juve-Cesena. Allora fu una rondella a decidere le sorti della gara, questa volta sarà un petardo, quello scoppiato a pochi passi dal giocatore, costretto poi ad abbandonare il campo. Ieri il giocatore è stato sottoposto a nuovi esami clinici all'ospedale Bufalini di Cesena, dove gli è stato riscontrato un trauma acustico.

**WASHINGTON ALTINI**  
CESENA Juventus-Cesena avrà una coda. Il Cesena ha annunciato di aver presentato reclamo per l'episodio del «petardo» che ha sordito Sanguin nel tunnel che porta agli spogliatoi del stadio Comunale di Torino e a giorni verrà presentata

paura è passata. Ricordo di essermi accasciato piano piano Avevo superato Bianchi camminando vicino al tunnel quando ho sentito un gran botto poi non so cosa sia successo. Negli spogliatoi qualcuno mi diceva di aprire gli occhi e di tirar fuori la lingua. All'ospedale stavo un pochino meglio. Lei ha letto i giornali stammi? «Sì, io ho letto e devo dire che non mi sono piaciute le dichiarazioni di Cabrali. Lui certamente può insegnarmi a giocare al calcio ma lo chiedo solo che venga accettato quello che ho dichiarato e lo dichiaro. Non cerco i due punti per la mia squadra

Non faccio sceneggiate». Alla conferenza stampa era presente anche il dottor Giancarlo Battistini medico sociale del Cesena che ha illustrato quali sono stati gli esami a cui è stato sottoposto il giocatore. «Partiamo da Torino dove d'accordo con il professor Menzo primario dell'ospedale Le Molinette abbiamo sottoposto il giocatore alla Tac e poi di messo len Sanguin e stato visitato all'ospedale Bufalini di Cesena dal neurologo dottor Rasi il quale ha riscontrato alterazioni irritative diffuse cerebrali che si avvertono quando si subiscono dei traumi violenti mentre gli specialisti dott. Casadei Pardini e Berti hanno riscontrato al giocatore ipoacusia per cettiva sinistra sulle frequenze di 400 Hz conseguenti a trauma acustico. In pratica sono le frequenze che vengono lese per prime quando si verifica uno scoppio».

**Tanti perché senza risposta e Trapattoni si arrampica sugli specchi**  
Serena ora si pente del fallo su Giannini

**Chi risolverà l'enigma Inter?**

Sette punti in meno del Napoli, una difesa di carta velina l'Inter, dopo l'ultima sconfitta con la Roma, vive con angoscia la vigilia dell'incontro d'andata di coppa Uefa con l'Espanol. Trapattoni parla di «improvvisi cali di tensione» nei momenti determinanti e di «alcune coincidenze sfortunate che ci hanno tolto almeno 3 punti». Serena si pente del suo fallo di reazione. «Sono stati 10 secondi di follia».

Altre problemi i troppi errori in difesa. Non sarebbe il caso di sostituire qualcuno? «Neanche a parlarne» risponde Trapattoni. Certo se su un corner si prende un gol la colpa è del singolo. Però il calcio di tensione è un fenomeno collettivo. E dai col calci di tensione Trapattoni lo nomina sempre ma non si capisce da quale causa scaturisce. Bisogna anche capire però dovrebbe dire che Passarella è ormai vecchio che anche Aliberti ha moccato il viale del tramonto che Matteoli si bisce la personalità di Scifo che Serena è spesso un elefante nella cristallina. Ormai alle corde Trapattoni si difende con gli incidenti. Non abbiamo avuti molti e rispetto ad altre squadre siamo stati più penalizzati. Poi anche parecchia sfortuna, tra Pisa, Ascoli e Roma ci mancano almeno 3 punti. I giocatori nervosi? Sono cose normali. Anche Serena non voleva davvero far male a Giannini. È stata una bambinata».

**ARBITRI**  
I magnifici 11  
Zinetti (Pesara) 6/75  
Annoni (Como) 7  
Maldini (Milan) 6/62  
Dunga (Pisa) 7/37  
Brio (Juve) 7/25  
Cravero (Torino) 7/12  
Caracci (Napoli) 7/12  
Caracci (Samp) 7  
Cassagnola (Ascoli) 7  
Giannini (Roma) 7/12  
Cornelissen (Como) 7/25  
Alfonso (Bianchi) (Napoli)

domande che vanno dirte al cuore. Perché l'Inter gioca così male? Perché incassa tanti gol? Perché tutti i giocatori hanno i nervi a fior di pelle? Perché lo stesso Trapattoni onnipotente alla Juventus con l'Inter non cava un ragno dal buco? Tante domande che naturalmente rimangono senza risposta.

**«Caso Evangelisti», il salto delle dimissioni**

**REMO MUSUMECI**  
MILANO «Se avessero un po di dignità si dimetterebbero». Sono parole di un tecnico del quale non mi pare corretto fare il nome e tuttavia ha detto quel che ha detto davanti a un testimone. Si riferiva ovviamente al dirigente della Fidal per il modo in cui hanno gestito il «caso Evangelisti». E ancora «Da due anni non si fa niente. L'atletica di base è ferma. Perché? Perché tutte le sere vivo e respirare in funzione dei Campionati del mondo». Queste sono le parole di un dirigente scandalizzato non solo per il «caso Evangelisti» ma anche per tutto quel che gli sta attorno. Non

giunolevole che poi rinasceva e che quindi un'azzucchiata nuova mente per danneggiare Larry Myricks a favore di Giovanni Evangelisti e per danneggiare poi Jaime Jefferson sempre a favore di Giovanni Evangelisti? Strano congegno vero? Ma la cosa peggiore sta nel la mentalità. Primo Nebiolo dice che se si è fatto di peggio a Monaco di Baviera e a Mosca. Stosic dice che se lo ha fatto loro possiamo farlo anche noi. C'è una perversa mentalità che autorizza ad aiutare gli atleti di casa e quando si arriva a questo punto non ci sono melodi più o meno scorrette perché questi sistemi hanno un solo nome: Frode.

**Silenzi di bronzo**

Le dimissioni sono uno strumento civile delle società democratiche e i dirigenti della Fidal si trovano in una situazione dalla quale possono uscire solo in questo modo. Il «caso Evangelisti» è l'apice di una vicenda iniziata con le accuse di doping riversate sull'ambiente. La Fidal non ha bocca utilizzando la tattica che il silenzio è la strada migliore. Perché? Perché la gente ha la tendenza a dimenticarsi? Anche nel caso Evangelisti si è agito usando il silenzio. La

**Incidente stradale**  
a Favero  
(contuso)  
Un suo amico  
perde la vita



Un grave incidente stradale è costata la vita al compagno di viaggio di Luciano Favero, terzino della Juventus. L'incidente è avvenuto domenica alla periferia della città. L'auto guidata dal terzino bianconero forse a causa dell'asfalto bagnato è sbandata sulla destra ed è finita fuori strada andando a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione stradale. L'urto è stato violento e il passeggero che sedeva accanto a Favero (nella foto) Mario Onorato di 31 anni, residente a Tonno è morto sul colpo. Favero ha riportato soltanto alcune contusioni guaribili in dieci giorni.

**Venerdì Nizzola viene eletto gran capo della Lega calcio**

Nella lista dei candidati soltanto un nome quello di Luciano Nizzola ex vice presidente del Torino. Salvo sorpresa dell'ultimo momento dovrebbe essere lui ad ereditare lo scettro dell'attuale presidente della Federcalcio. Più incerta la lotta per la vicepresidenza per la quale sono in competizione Ernesto Pellegrini presidente dell'Inter e attuale consigliere di Lega, Fernando Chiampar presidente del Verona, Adriano Galliani amministratore delegato del Milan.

**Samaranch non chiude le porte ai nordcoreani**

Samaranch parla della possibilità che i nordcoreani accettino di cooperare all'organizzazione dei giochi di Seul ospitando tiro con l'arco, tennis tavolo, pallavolo femminile, 100 km di ciclismo e un girone del torneo di calcio. Per Samaranch lo scopo dei dirigenti di Pyongyang è di attendere i risultati delle elezioni presidenziali in programma in Corea del sud il prossimo 16 dicembre.

**Un'altra accusa di plagio per il manifesto di Alberto Burri**

Il manifesto ideato dal pittore Alberto Burri per i campionati del mondo del '90 finirà davanti ai magistrati. Sarà quest'ultimo a decidere se il manifesto del pittore di Castello sia un'idea originale. Infatti il Colosseo con un campo di calcio inserito dentro è anche il simbolo di una rivista «Roma max» edita e diretta da Angelo Lagana che ha dato incarico all'avvocato Salvatore Tangari di esaminare la situazione ed avviare tutte le azioni necessarie per il rispetto e la tutela dei suoi diritti.

**LO SPORT IN TV**

Raidue, Ore 13.25 Tg2. Lo sport. 14.35 Oggi sport. 18.30 Tg2 Sportsera. 20.15 Tg2. Lo sport.

Raitre, Ore 16. Fuoncampo. 17.30 Derby. 20.10 Calcio da Amsterdam finale supercoppa Ajax-Porto.

Tmc, Ore 13. Sport News. Sportissimo. 19.50 Tmc Sport.

**BREVESIME**

**Arbitri Italia Portogallo.** La prossima settimana si giocano le due partite di calcio coi Portogallo. Italia-Lieker 21 Portogallo nel 2 dicembre a Piacenza sarà arbitrata dal turco Deda Italia-Portogallo A del 5 dicembre a Milano sarà diretta dall'olandese Keizer.

**Tracer senza Premier.** L'unica squadra di basket che giovedì sera sarà impegnata nella Coppa dei Campioni, la Tracer, dovrà fare a meno di Premier per artrosinovite del ginocchio destro.

**Agibilità stadio Catania.** Il Catania calcio è nei guai. La Commissione provinciale di vigilanza ha ridotto la capienza del «Cibali». Per misura di sicurezza dato che la struttura in cemento armato delle tribune «B» e «C» si è completamente disastata, i posti da 26mila sono stati portati a 13mila.

**Matarrese convoca i tecnici.** Il presidente della Figg Antonio Matarrese, ha convocato per domani a Roma lo staff dei tecnici federali. Oltre a Bearzi saranno presenti Vicini, Frighenti, Zoff, Rocca e Mardini.

**Federolf e Tar.** Il Tar (tribunale amministrativo regionale) del Lazio ha dato ragione a Mano Croce presidente dell'Oligati club Federolf e Coni dovranno depositare gli atti riguardanti il bilancio federale '84 e '85. Croce potrà adesso controllare con quali criteri la Figg ha fatto le sue scelte anche sotto il profilo della destinazione dei contributi ai club.

**Supercoppa con Ajax-Porto.** Ajax e Porto scenderanno in campo stasera ad Amsterdam per la finale d'andata della Supercoppa europea. La manifestazione cui partecipano i vincitori della Coppa dei campioni e della Coppa delle coppe della stagione precedente.